

NOV DESIGN



Bethan Laura Wood

Indosso le mie idee, come forme e colori da raffinare nel mio lavoro

Andrea Caputo: la mia visione del progetto⁶², Il collezionismo estremo di Emilio Mazzoli⁷⁸, Play Park: il bosco delle meraviglie, tra ecologia e artigianato⁹⁴, Vite parallele: Fendi e Design Miami/¹⁰², La sindrome del foglio scritto di Andy Rementer¹²⁶, El Alto: variazioni di stile andino¹³⁵, Faber-Castell o l'eccellenza della matita¹⁴⁴, Rubelli: avanguardia e storia¹⁵⁰

APPUNTAMENTI

Maison & Objet punta i riflettori sull'Italia

Dal 19 al 23 gennaio, tutte le novità dell'art-de-vivre sono al salone del design parigino che per l'edizione 2018 presenta sei giovani talenti della progettazione italiana selezionati da sei celebri mentori del settore.



I *Rising Talent Awards* di Maison & Objet sono un osservatorio dedicato ai designer emergenti di una nazione selezionata. Nel 2018 è l'Italia a guadagnarsi questo spazio, affermando il suo ruolo di riferimento nel panorama internazionale. Il nuovo potenziale del design italiano è rappresentato da: Guglielmo Poletti, selezionato da Rossana Orlandi per la ricerca di complessità ed essenza; Federica Biasi, da Andrea Branzi per l'emozione e l'eleganza; Antonio Faccio, da Giulio Cappellini per lo spirito trasversale; Marco Lavit Nicora, da Rosita Missoni per le creazioni razionali e materiche; Kensaku Oshiro, da Piero Lissoni per lo stile istintivo, essenziale e armonico; Federico Peri, da Luca Nichetto per la cura verso riflessione, funzione e contesto. Sabato 20 gennaio verranno presentati in conferenza con Giulio Cappellini; modera Michele Lupi direttore di *Icon Design*. G.B.

In foto, Guglielmo Poletti. Classe 1987, dopo gli studi a Milano, ha frequentato un Master in Design contestuale alla Design Academy di Eindhoven, dove oggi vive. La semplicità è alla base dei suoi progetti che spesso giocano con i contrasti materici.



ARMONIE

Kensaku Oshiro

Classe 1977, si è laureato a Milano. Da qui ha iniziato importanti collaborazioni, come quella con Lissoni Studio. Nella foto *Chiavari Chair*, ideata per il ristorante pluripremiato Keisuke Matsushima Nice.



POETICA

Federica Biasi

Laureata nel 2011 allo Ied, classe 1989, ha lavorato a Milano per poi trasferirsi ad Amsterdam. Il design nordico con la sua semplicità formale, ispira i suoi lavori. Nella foto, *Elettra* di Mingardo.

Da sinistra: tavolino *Equilibrium* design
Guglielmo Poletti da Galleria Rossana
Orlandi; lampada *Bell* di Michael
Anastassiades da Galleria Nilufar; poltrone
PK22 design Poul Kjaerholm per Fritz
Hansen; tavolino *Love me, Love me not*
di Michael Anastassiades per Salvatori.

Si ringrazia David Chipperfield Architects
Milano per la location.

Super

Foto di Gerhardt Kellermann
Set design di Lucatelli & Favalaro
Coordinamento di Francesca Santambrogio



Studio



Sedie T1 design Jasper Morrison per
Maruni da Spotti; lampade da tavolo *Piani*
di Ronan & Erwan Bouroullec per Flos;
modello di studio di David Chipperfield
Architects Milano.





Sopra, sedia *Throne Chair* di New Tendency;
lampada *W111* di Maarten Van Severen
per Wästberg; modello di presentazione
di David Chipperfield Architects Milano.



Sedie *Primo* design Konstantin Grcic per
Mottuzzi; lampade da tavolo *Tubino*
di Mario Nanni per Viabizzuno; modelli
di studio e di presentazione di David
Chipperfield Architects Milano.



Sotto, tavolini *Alu Square* in alluminio dipinto,
design Muller Van Severen per Valerie
Objects. Vaso *Buccherò 10* di P. Canevari
per Giustini/Stagetti Galleria O. Roma.





Sopra, frammento di capitello da Raimondo Garau; sedia *Officina* design R. & E. Bouroullec per Magis; lampada da terra *Compendium* di Daniel Rybakken per Luceplan; panca *Facile* di Mattiazzi.